

## LA CASELLA DELLA SANITÀ

FEDERICO MERETA



### PROSTATA, ATTENZIONE AL PERIODO ESTIVO

*È vero che nelle persone con problemi legati all'ingrossamento della prostata in estate possono esserci problemi più seri ed è più facile avere cali di pressione?*

Lettera firmata e-mail

Bere molta acqua è sempre importante ma, in questo periodo, diventa fondamentale, così come è importante fare riferimento allo specialista urologo per sapere come comportarsi. Nella stagione calda le infiammazioni della prostata tendono ad essere più probabili rispetto al resto dell'anno. Se non si beve a sufficienza, l'organismo non riesce a compensare la perdita di liquidi e così aumenta la concentrazione delle urine. Secondo Walter Artibani, Segretario Generale della Società Italiana di Urologia "chi segue una terapia per l'ipertrofia prostati-

ca benigna, ed è contemporaneamente in cura per l'ipertensione, in estate è opportuno che osservi una piccola precauzione: gli alfablocanti, i principali principi attivi usati per la cura dell'ingrossamento della prostata, rilassano la muscolatura liscia delle vie urinarie e provocano nello stesso tempo una relativa vasodilatazione che può portare a un abbassamento della pressione soprattutto in occasione dei cambiamenti di posizione (ad esempio da disteso in piedi). Per evitare cali pressori eccessivi, è consigliabile controllare con maggior costanza i valori pressori e nel caso concordare con il proprio medico una rimodulazione del dosaggio degli antipertensivi". Non bisogna poi dimenticare che circa la metà degli uomini che hanno un ingrossamento della prostata ha problemi di incompleto svuotamento

della vescica, con getto cadente e prolungato e aumento della frequenza delle minzioni notte e giorno.

### EMICRANIA, MALATTIA SOCIALE

*Avendo una figlia che soffre di emicrania in forma seria ho letto la notizia del riconoscimento per legge di questo quadro come malattia cronica. Ma cosa cambia in pratica?*

Lettera firmata e-mail

A distanza di 15 mesi dall'approvazione della Camera, si è concluso presso il Senato il percorso parlamentare di approvazione della proposta di legge. La Società Italiana

di Neurologia, la Società Italiana per lo Studio delle Cefalee e l'Associazione Nazionale per la Ricerca sulle Cefalee confidano che seguano rapidamente norme attuative che migliorino sia i percorsi diagnostici e terapeutici sia le condizioni sociali dei pazienti affetti da forme primarie di cefalee croniche. Il testo di legge prevede che il riconoscimento di malattia sociale sia previsto per i casi di cefalea accertati da almeno un anno, il cui effetto invalidante venga diagnosticato da uno specialista del settore presso un centro accreditato e che si manifestino nelle seguenti forme: emicrania cronica e ad alta frequenza, cefalea cronica quotidiana, cefalea a grappolo cronica, emicrania parossistica cronica, cefalea nevralgiforme unilaterale di breve durata con arrossamento oculare e lacrimazione, emicrania continua.

### DOVE SCRIVERE

salute@ilsecoloxix.it

oppure:

CASELLA DELLA SANITÀ

Il Secolo XIX

Piazza Piccapietra 21

16121 Ge - Fax 010.5388426

